



FOTO ROMANO

Presidio per la sicurezza

La sede sarà concessa gratis, ma in cambio di piccoli lavori di pulizia e manutenzione. Sarà inaugurata a settembre

Rosta

Nella vecchia stazione la sede di Croce verde e Protezione civile

Il sindaco: «Dopo 20 anni tornerà a vivere con una finalità importante»

La stazione ferroviaria di Rosta diventa presidio per la sicurezza. L'altro giorno, infatti, la giunta ha deliberato di affidare la struttura a due associazioni importanti del territorio: la protezione civile del «C.B. Club Il Marinaio» e la Croce Verde di Rivoli.

Riapre dopo 20 anni

«La stazione - spiega il sindaco Andrea Tragaioli - era stata chiusa una ventina di anni fa. Ora noi torniamo a farla vivere con persone che danno dei servizi importanti al nostro paese e non solo». Una struttura che era stata rimessa a posto un paio di anni fa. «Ma lasciandola incustodita - continua - rischiava di essere presa di mira dai vandali». Un danno, visto che le opere effettuate dalla Regione erano state per circa 40 mila euro. «L'idea è che diventi un presidio giorno e notte - dice Tragaioli -. Non solo fornendo servizi ma dando sicurezza a chi arriva in stazione al mattino presto o la sera e vede la sede

illuminata. Un deterrente anche contro la delinquenza».

Piccoli lavori

La sede, sarà data gratuitamente, ma dietro piccole richieste. «Le associazioni - dice l'assessore Livio Gilli - garantiranno non solo l'apertura e la chiusura della sala d'aspetto, ma anche qualche piccolo lavoro di manutenzione come la pulizia della banchina dalle cartacce e semmai, quando li metteremo, la cura di vasi di fiori per rendere più accogliente il posto». Sebbene già dalla prossima settimana le associazioni riceveranno dal sindaco le chiavi l'inseadimento sembra debba avvenire a settembre, quando poi si farà l'inaugurazione ufficiale.

Cresce il volontariato

«In vista di questa nuova sede e anche dell'impegno che richiederà - precisa Marco Biondino, presidente Croce Verde di Rivoli - nell'ottobre scorso ho attivato un corso per volontari. Hanno aderito una ventina di residenti, che a giugno sono diventati volontari operativi sulle ambulanze. In autunno ne partirà un altro». E che il lavoro non manchi lo dimostrano i numeri raggiunti operando nella sede attuale. «Da gennaio ad oggi - continua Biondino - abbiamo effettuato 220 interventi non solo su Rosta, ma anche diversi comuni vicini, da Villardora a Condove ed Avigliana».

